Comune di Venarotta
(Provincia di Ascoli Piceno)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

NUMERO 42	**DEL 05-04-2018**

OGGETTO:

APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEI DATI CONSUNTIVI DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2017

L'anno duemiladiciotto il giorno cinque del mese di aprile alle ore 18:30, presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si é riunita la Giunta comunale nelle persone dei signori:

DOTT. SALVI FABIO	SINDACO	P
PEROTTI MARIA ANNA	VICESINDACO	A
TRENTA ANDREA	ASSESSORE	P

In carica n. 3 Presenti n. 2 Assenti n. 1

Partecipa in qualità di segretario verbalizzante il SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. GRELLI PIERLUIGI.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. DOTT. SALVI FABIO nella sua qualità di SINDACO ed invita la Giunta Municipale a esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta del Responsabile 2^ AREA ECONOMICA - FINANZIARIA

Visto l'art. 227 e ss. del decreto legislativo 18.08.2000, n.267, relativo al rendiconto di gestione;

Visto l'art.151 comma 6, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n.267, che testualmente recita:

"6. Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'articolo 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118."

Visto l'art. 231 del decreto legislativo 18.08.2000 n. 267 "*la relazione sulla gestione*" che testualmente recita:

"*1. La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'articolo 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*";

Visto l'art.11 comma 6 del Dlgs118/2011 che testualmente recita:

6. La relazione sulla gestione allegata al rendiconto e' un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonche' dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:

a) i criteri di valutazione utilizzati;

b) le principali voci del conto del bilancio;

c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianita' superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonche' sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);

f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrita', espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;

g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;

h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;

i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le societa' controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;

k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;

m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;

n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonche' da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;

o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Considerato che sulle risorse attribuite ai comuni hanno avuto effetto, per l'anno 2017, disposizioni di legge fra cui:

D.L. 201/2011 convertito nella legge 214/2011 (manovra Monti)
D.L. 216/2011 convertito nella legge 14/2012 (milleproroghe)
D.L. 1/2012 convertito nella legge 27/2012 (liberalizzazioni)
D.L. 5/2012 convertito nella legge 35/2012 (semplificazioni)
D.L. 16/2012 convertito nella legge 44/2012 (semplificazione fiscale)
D.L. 52/2012 convertito nella legge 94/2012 (razionalizzazione della spesa pubblica)
D.L. 83/2012 convertito nella legge 134/2012 (decreto sviluppo 1)
D.L. 95/2012 convertito nella legge 135/2012 (spending review)
Legge 190/2012 (anticorruzione)
D.L. 174/2012 convertito nella legge 213/2012 (misure su enti locali e costi della politica)
D.L. 179/2012 convertito nella legge 221/2012 (decreto sviluppo 2)
Legge 228/2012 (di stabilità 2013)
Legge 27.12.2013, n.147 (di stabilita' 2014)
Legge 23.12.2014. n.190 (di stabilita' 2015)
Legge 28.12.2015, n.208 (di stabilita'2016)
Legge 11.12.2016 n.232 (di stabilità 2017)

Vista la allegata relazione;

Per quanto sopra riportato, ritenuta la proposta relazione meritevole di approvazione;

Visti:

- il T.U. 18.8.2000, N. 267;
- lo Statuto comunale;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica del Responsabile dell'Area competente;

Visto il parere di regolarità contabile del Responsabile dell'Area medesima;

Ad unanimità di voti favorevoli legalmente espressi;

D E L I B E R A

- **la premessa** narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

- **di approvare** l'allegata "relazione illustrativa dei dati consuntivi dell'esercizio finanziario 2017" sub "A" con relativi prospetti riepilogativi che fanno parte integrante della presente;

- **di dichiarare,** con successiva e separata votazione unanime e palese, l' atto immediatamente eseguibile a tutti gli effetti di legge;

- **di dare atto** che la presente deliberazione verrà comunicata, contestualmente alla pubblicazione all'Albo Pretorio, ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125, del D.Lgs.vo 18.8.2000 n. 267.

All.”A”

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEI DATI CONSUNTIVI DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2017

Quadro normativo di riferimento.

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all’approvazione dell’organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le “disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio” - D.Lgs.118/11- . Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta e questo sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall’importante adempimento. L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs.126/14). In particolare, in considerazione dal fatto che “(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)” (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

• la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l’applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n.13 - Neutralità e imparzialità);

• il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n.14 - Pubblicità);

• il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l’aspetto puramente formale (rispetto del principio n.18 -Prevalenza della sostanza sulla forma)

Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

• i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n.1 - Annualità);

•il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un’amministrazione che si contraddistingue per essere un’entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese.
Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n.2 -Unità);

•il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n.3 - Universalità);

• tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n.4 – integrita')

Il risultato di amministrazione

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se costituito, denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio dell'attuale rendiconto.

Il Risultato di Amministrazione è composto dalle seguenti voci:
PARTE ACCANTONATA
FONDI accantonati (fondo crediti di dubbia esigibilità) in relazione all'ammontare dei Residui attivi per € 79.546.36,=
FONDI accantonati in relazione all'indennità di fine mandato al Sindaco per € 1614.43,=
FONDI accantonati per applicazione CCNL €.25.000,00=
FONDO contenzioso €.25.326,28,=
FONDO anticipazione liquidita' DL35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti €.413.834,91,=

PARTE VINCOLATA
VINCOLO per contributo Unione Montana del Tronto per opere pubbliche €.41.729,94,=
VINCOLO per urbanizzazione capoluogo e frazioni con alienazione aree edificabili €.51.481,17,=
VINCOLO per acquisto beni comunali con proventi vendita automezzi di proprieta' comunale €.5.276,00,=
VINCOLO per ampliamento impianto P.I.con utilizzo avanzo di parte corrente anno 2017 e proventi cessione diritto di proprieta' aree L.865/71 €.34.611,03,=
VINCOLO per lavori di investimento con contributo BIM €.43.122,56,=
VINCOLO per estendi mento servizio e distribuzione gas naturale con proventi allacci €.10.941,38,=

GRADO DI REALIZZAZIONE DELLE PREVISIONI DI ENTRATA E DI SPESA

L'attività contabile di un Ente Pubblico si suddivide in tre fasi:
programmazione, gestione, controllo.
Nella fase di programmazione viene costruito il bilancio annuale in base alle direttive dell'organo politico.
Nella fase di gestione tali direttive vengono attuate nel rispetto dei principi contabili.
Nella fase di controllo, effettuata per tutto l'anno contabile, vengono misurati e controllati i parametri che quantificano il grado di realizzazione degli obiettivi politici espressi nel bilancio di previsione. L'esercizio dell'attività di controllo può produrre effetti correttivi quali, ad esempio, le variazioni di bilancio o le modifiche ai cronoprogrammi di entrata e di spesa.

Analisi delle entrate

Nella fase tecnica che ha preceduto la stesura del documento contabile, le componenti positive non realizzate non sono state contabilizzate mentre le componenti negative sono state contabilizzate, e quindi rendicontate, anche se non sono definitivamente realizzate (rispetto del principio n.9 - Prudenza).
Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa. In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che

l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.
Le entrate tributarie rappresentano la parte del bilancio nella quale l'Ente esprime la potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia. Sono quindi entrate che dipendono dalle volontà e dall'attività dell'ente, che stanno assumendo sempre maggiore rilevanza e che richiedono l'attivazione di responsabilità politiche e direzionali di particolare efficacia.
Lo stato di accertamento delle entrate (rapporto tra le previsioni e i corrispondenti accertamenti) viene di seguito rappresentato e valutato.

Trasferimenti correnti
Queste entrate rappresentano trasferimenti e contributi effettuati nell'ambito del settore pubblico (Stato, Regione, Province, Comuni, Altri) destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente rivolta all'erogazione di servizi. E' quindi una classica entrata di natura derivata, sulla quale l'ente ha poco potere di attivazione e che sta assumendo decisamente un peso sempre meno incisivo. Tenendo conto delle premesse fatte ed in attesa di nuovi indirizzi politici in grado di dare definitiva certezza al sistema dei trasferimenti, il titolo II delle entrate è classificato secondo tipologie che misurano la contribuzione da parte dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, ed in particolare della Regione e della Provincia, all'ordinaria gestione dell'Ente.
Le tabelle e i grafici seguenti mostrano la realizzazione delle previsioni di entrata e di spesa e la realizzazione delle somme accertate e impegnate.
Dopo questa doverosa premesse di carattere generale, il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del rendiconto ufficiale. Gli schemi successivi analizzano invece nel dettaglio ogni singolo argomento

DENOMINAZIONE	***STANZIAMENTI FINALI***	***ACCERTAMENTI***
TITOLO 1	1.140.183,15	1.122.561,31
TITOLO 2	1.234.324,82	1.033.543,31
TITOLO 3	225.294,17	199.220,54
TITOLO 4	770.281,17	157.185,16
TITOLO 5	=	=
TITOLO 6	=	=
TITOLO 7	771.369.,45	=
TITOLO 8	=	=
TITOLO 9	600.970,36	186.507,33
FPV SPESE CORRENTI	8.127,00	
FPV SPESE CONTO CAPITALE	144.967,60	
Totale Generale	**4.895.517,72**	**2.699.017,65**

Il grado di riscossione dato dal rapporto tra gli accertamenti e le rispettive riscossioni viene di seguito esposto e valutato:

DENOMINAZIONE	***ACCERTAMENTI***	***INCASSI***
TITOLO 1	1.122.561,31	910.997,80

TITOLO 2	1.033.543,31	620.586,65
TITOLO 3	199.220,54	164.432,89
TITOLO 4	157.185,16	142.105,07
TITOLO 5	=	=
TITOLO 6	=	=
TITOLO 7	=	=
TITOLO 8	=	=
TITOLO 9	186.507,33	186.886,85
FPV SPESE CORRENTI		
FPV SPESE CONTO CAPITALE		
Totale Generale	**2.699.017,65**	**2.022.009,26**

La situazione sin qui esposta consente di valutare in maniera positiva l'indice di accertamento delle entrate correnti previste in conformità alla legislazione vigente sulla finanza locale.

I corrispondenti introiti risentono del differimento dei pagamenti secondo quanto stabilito dal DL.189/2016 per i comuni inseriti nel cratere del sisma del 24.08.2016 e seguenti.

Anche il versante delle risorse in conto capitale può essere valutato positivamente per quanto concerne l'indice di accertamento.

Il modesto grado di riscossione delle entrate in conto capitale é condizionato dai lunghi periodi di ultimazione delle opere pubbliche.

PARTE II: SPESA

Analisi della spesa

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico.

Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevola la consultazione. Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

Le missioni e i programmi

Le principali direttrici lungo le quali si articola l'attività dell'Area Contabile sono costituite dagli interventi in materia di gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato, di gestione delle entrate tributarie, di gestione dei beni demaniali e patrimoniali, di istruzione e diritto allo studio, di politiche giovanili, di sviluppo e valorizzazione del turismo, nonché di diritti sociali, politiche sociali e famiglia.

Per ciascuna di queste direttrici su cui vertono le scelte programmatiche complessive dell'Area possono essere individuate le finalità e motivazioni delle scelte assunte per la realizzazione del programma amministrativo nei settori interessati.

Lo stato di realizzazione dei programmi, inteso come scostamento tra la previsione e l'impegno viene di seguito rappresentato e valutato:

DENOMINAZIONE	*STANZIAMENTI FINALI*	*IMPEGNI*
TITOLO 1	2.500.327,97	1.991.554,26
TITOLO 2	979.859,80	153.967,60
TITOLO 3	=	=
TITOLO 4	31.274,81	31.274,80
TITOLO 5	771.369,45	=
TITOLO 6	=	=
TITOLO 7	600.970,36	186.507,33
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	11.715,33	
TOTALE GENERALE	**4.895.517,72**	**2.363.303,99**

Il grado di ultimazione dei programmi, inteso come scostamento tra l'impegno di spesa ed il pagamento della relativa obbligazione viene di seguito rappresentato ed analizzato:

DENOMINAZIONE	*IMPEGNI*	*PAGAMENTI*
TITOLO 1	1.991.554,26	1.547.636,67
TITOLO 2	153.967,60	114.910,95
TITOLO 3	=	=
TITOLO 4	31.274,80	27.975,87
TITOLO 5	=	=
TITOLO 6	=	=
TITOLO 7	186.507,33	175.694,14
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		
TOTALE GENERALE	**2.363.303,99**	**1.866.217,63**

La gestione e il fondo di cassa

Il bilancio armonizzato degli enti locali affianca agli stanziamenti di competenza del triennio le previsioni di cassa per la prima annualità. Il bilancio di cassa, i cui stanziamenti per la parte spese rivestono carattere autorizzatorio non derogabile, e la relativa gestione, da monitorarsi nel corso degli anni e in particolare in sede di verifica e di mantenimento degli equilibri di bilancio, comporta non pochi problemi per quegli enti che manifestano situazioni di cronica sofferenza, con ricorso costante all'anticipazione di tesoreria.

Ciò in quanto gli stanziamenti relativi all'utilizzo e alla restituzione dell'anticipazione di cassa deve obbligatoriamente garantire che gli accertamenti e gli incassi di entrata siano compensati da pari impegni e pagamenti di spesa, con conseguente obbligo di restituzione dell'anticipazione entro il termine del 31/12 dell'esercizio.

Il pareggio tra le entrate e le spese relative all'anticipazione di tesoreria neutralizza pertanto le poste medesime, con la conseguenza che i pagamenti complessivi dell'esercizio non possono superare l'importo determinato dal fondo di cassa iniziale (se esistente) sommato alle riscossioni effettuate nel corso dell'esercizio.
L'applicazione dei principi contabili relativi alla gestione della cassa, pur considerando il totale delle voci di entrata e di spesa, costringe gli enti ad una attenta gestione della cassa in virtù degli obblighi relativi ai saldi imposti dalla legge 243/2012 sul pareggio di bilancio e sui nuovi vincoli di finanza pubblica.

La gestione dei residui
La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile. La ricognizione dei residui attivi ha permesso di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito. La ricognizione sui residui passivi ha consentito invece di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto.
I residui attivi riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati e formalizzati nella delibera di riaccertamento ordinario dei residui, debitamente motivata. Allo stesso tempo, i residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui. Per quanto riguarda quest'ultima operazione, nel caso in cui l'eliminazione o la riduzione del residuo passivo avesse interessato una spesa finanziata da un'entrata con un preciso vincolo di destinazione, si da fin d'ora atto che l'economia così determinata sarà gestita in modo separato per ripristinare così l'originario vincolo di destinazione (vincolo sull'avanzo di amministrazione).

I dati sopra esposti, limitatamente alla parte corrente indicano, in generale, un buon grado di ultimazione dei programmi attivati.

Una valutazione per quanto riguarda gli obiettivi relativi a spese di investimento che, per loro stessa natura hanno tempi di realizzazione pluriennali, é priva di particolare significatività.

In ordine alla gestione 2017 ed ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dall'art. 11 – comma 6 – del Dlgs. 118/2011, si evidenzia quanto segue:

1. non si sono verificati fatti di rilievo gestionale dopo la chiusura dell'esercizio 2017;
2. i criteri di valutazione delle poste indicate nel rendiconto sono rispettosi dei precetti contenuti nei nuovi principi contabili introdotti dal Dlgs. 118/2011, evidenziando comunque, soprattutto in ordine ai finanziamenti gestiti direttamente e/o indirettamente dalla Regione, una notevole difficoltà nel reperire le corrette informazioni finanziarie in ordine alla tempistica con cui lo stesso ente assume i propri impegni contabili, con ovvie conseguenze per la corretta gestione degli accertamenti dell'amministrazione comunale;
3. le variazioni in corso dell'esercizio sono state fatte nei modi e nei termini previsti dalla normativa;
4. il risultato di amministrazione è stato analizzato sopra con l'indicazione dei relativi vincoli e accantonamenti;
5. non sussistono residui attivi per crediti aventi una anzianità superiore a cinque anni e neppure sussistono residui passivi per debiti aventi una anzianità superiore a cinque anni;
6. non vi è stato utilizzo dell'anticipazione di cassa;
7. non si sono attivati strumenti finanziari derivati;
8. non sono state prestate garanzie principali e sussidiarie a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi della normativa vigente;
9. questi gli immobili concessi in locazione:

IMMOBILI - LOCATARIO	Canone annuale
LOCALI CASERMA COMUNALE - DI IORIO FRANCESCO	2.792,40
CASERMA COMUNLE - MINISTERO INTERNO	25.328,32
TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI	28.120,72

10. Con DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE n.25 del 29/09/2017 ad oggetto: REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 24, D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 16 GIUGNO 2017, N. 100 RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONE POSSEDUTE - PROVVEDIMENTI si è deciso di mantenere le seguenti partecipazioni:

DIRETTE

Progressivo A	Codice fiscale società B	Denominazione società C	Anno di costituzione D	% Quota di partecipazione E	Attività svolta F
Dir_1	**01502360447**	**PICENO SCARL** **www.galpiceno.it**	**1996**	**2,00**	ATTIVITA' PROPRIA DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE AI SENSI DEL REGOLAMENTO COMUNITARIO 1303/2013 ART. 34
Dir_2	**00101350445**	**CIIP SPA** **www.ciip.it**	**1993**	**0,7581**	GESTIONE INTEGRATA DEL SERVIZIO IDRICO

INDIRETTE

Progressivo A	Codice fiscale società B	Denominazione società C	Anno di costituzione D	Denominazione società/organismo tramite E	% Quota di partecipazione società/organismo tramite F	% Quota di partecipazione indiretta Amministrazione G	Attività svolta H
Dir_1	**01097010449**	**HIDROWATT SPA**	**1986**	**CIIP SPA**	**40**	**0,30**	PRODUZIONE DI ENERGIA IDROELETTRICA

Tra gli altri enti / consorzi strumentali vi sono:
1. PICENO CONSIND
2. ATO 5 – MARCHE SUD

11. la verifica dei crediti e debiti reciproci con le società partecipate/ enti strumentali è stata effettuata: non si registrano squadrature;

12. l'elenco dei beni immobili è riportato negli allegati al conto del patrimonio.

CONCLUSIONI

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.
Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del rendiconto della gestione previsto dalla normativa vigente, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, il quadro generale

riassuntivo, la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico. Al rendiconto sono stati allegati i prospetti del risultato di amministrazione, la composizione del fondo pluriennale vincolato, la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie, quello degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati, la tabella degli accertamenti imputati agli esercizi successivi, quella degli impegni imputati agli esercizi successivi, il prospetto dei costi per missione, le spese per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali, quelle per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni.
I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata" mentre risulta correttamente calcolato sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato.
I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio, conseguente all'avvenuta approvazione di questo rendiconto, sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.
Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nei modelli obbligatori ed ufficiali, sono state riprese e sviluppate nella presente Relazione, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo. I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.
In conclusione si ribadisce che anche il conto dell'esercizio 2017 deve tener conto di tutti gli aspetti, anche contabili, connessi alla grave emergenza sismica venutasi a creare a partire dal 24.08.2016.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.49 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n.267, i sottoscritti responsabili di Area esprimono, i seguenti pareri firmati digitalmente ai sensi del DPR 445/2000 e D.lgs. 82/2005 e norme collegate:

PARERI DI CUI ALL'ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 267/2000

VISTO: Si esprime, in ordine alla regolarità tecnica dell'atto il seguente parere:
Favorevole

Venarotta, li 05-04-2018

Il Responsabile
Marini Luciano

VISTO: Si esprime, in ordine alla regolarità contabile dell'atto il seguente parere:
Favorevole

Venarotta, li 05-04-2018

Il Responsabile Area Economica - Finanziaria
Rag. Luciano Marini

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi del DPR 445/2000 e D.lgs. 82/2005 e norme collegate:

IL PRESIDENTE
DOTT. SALVI FABIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. GRELLI PIERLUIGI

==========

Della presente deliberazione viene iniziata, dal giorno della sottoscrizione digitale, la pubblicazione nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della Legge 18.06.2009, n. 69) per rimanervi per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e contemporaneamente comunicata ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000.

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. GRELLI PIERLUIGI

==========

E' copia conforme all'originale documento informatico ai sensi del Codice Amministrazione Digitale.

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. GRELLI PIERLUIGI